

18 novembre 2021 8:41

L'oppio afgano per 8 su 10 consumatori nel mondo

di [Redazione](#)



Gli oppiacei afgani stanno alimentando i mercati globali e riforniscono otto consumatori di oppiacei su dieci in tutto il mondo, secondo un nuovo rapporto dell'UNODC pubblicato il 16 novembre, a margine di una riunione di esperti a Vienna per combattere il traffico illegale.

Secondo il documento dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC) intitolato "La situazione della droga nel 2021 in Afghanistan - Ultimi risultati e minacce emergenti", nel 2020 Kabul ha rappresentato l'85% della produzione globale di oppio.

"Il nuovo rapporto sul raccolto di oppio 2021, completato a luglio, e la situazione generale della droga in Afghanistan sottolineano l'urgente necessità di assistenza internazionale per promuovere riduzioni sostenibili di coltivazione, produzione e domanda di droghe illegali, come parte del sostegno globale delle Nazioni Unite al popolo afgano", ha affermato Ghada Waly, direttore esecutivo dell'UNODC.

Inondazione dei mercati mondiali con 320 tonnellate di eroina pura

Il raccolto di oppio in Afghanistan è aumentato anche quest'anno, raggiungendo 6.800 tonnellate. Secondo l'UNODC, ciò potrebbe comportare "l'allagamento dei mercati di tutto il mondo con circa 320 tonnellate di eroina pura provenienti dal Paese".

Secondo l'ONU, si tratta di un aumento dell'8% in più rispetto al 2020. "Ciò significa che la produzione ha superato le 6.000 tonnellate per il quinto anno consecutivo, come non mai era accaduto prima", una quantità di oppio che potrebbe essere convertita in circa 270 /320 tonnellate di eroina pura.

Alla fine della stagione annuale di coltivazione dell'oppio nel luglio 2021, l'area coltivata a papavero da oppio in Afghanistan era stimata in 177.000 ettari. Una diminuzione del 21% rispetto al 2020, ovvero una contrazione di 47.000 ettari.

La coltivazione del papavero da oppio è aumentata costantemente negli ultimi due decenni, con una crescita media di 4.000 ettari ogni anno da quando è iniziato il monitoraggio sistematico nel 1994, anche se con forti fluttuazioni annuali.

Ricavi da oppiacei afgani stimati a 1,8-2,7 miliardi di dollari nel 2021

Inoltre, la diminuzione dei raccolti nel 2021 è stata compensata da un aumento della resa di oppio per ettaro. L'UNODC avverte inoltre che, insieme all'aumento della produzione di oppio ed eroina, la produzione di metanfetamina in Afghanistan, utilizzando l'efedra selvatica come precursore, è aumentata notevolmente negli ultimi anni.

La forte domanda regionale e globale di metanfetamina, unita alla saturazione del mercato globale degli oppioidi, potrebbe incoraggiare "un'ulteriore espansione della produzione di metanfetamina, così come di altre droghe sintetiche".

Più in generale, la produzione di oppiacei (oppio, morfina ed eroina) è probabilmente la principale attività economica illegale in Afghanistan. Secondo i risultati della ricerca dell'UNODC, i ricavi degli oppioidi afgani sono stimati tra \$ 1,8 miliardi e \$ 2,7 miliardi nel 2021.

Le esportazioni di oppiacei rappresentano il 9-14% del PIL

Ma profitti molto maggiori vengono realizzati nelle catene di approvvigionamento di droga illegale al di fuori del paese. L'accresciuta incertezza politica in Afghanistan dallo scorso agosto ha fatto salire i prezzi dell'oppio, che ad agosto sono quasi raddoppiati rispetto a maggio.

In queste condizioni, i prezzi più alti possono incoraggiare gli agricoltori che seminano papavero da oppio questo inverno a piantarne di più, aumentando così il raccolto per il prossimo anno.

Il valore totale degli oppiacei, compreso il consumo interno e le esportazioni, è compreso tra il 9% e il 14% del PIL, superando il valore delle sue esportazioni legali di beni e servizi ufficialmente registrate (stimate al 9% del PIL nel 2020).

Questo documento è stato reso pubblico durante un incontro politico dell'iniziativa del Patto di Parigi, che riunisce 58 paesi e 23 organizzazioni per combattere il traffico illegale di oppiacei afgani. L'incontro dovrebbe approvare le raccomandazioni per iniziative in quattro ambiti: cooperazione transfrontaliera, individuazione e blocco dei flussi finanziari illegali, prevenzione della diffusione dei precursori chimici e prevenzione e trattamento della tossicodipendenza.

(da ONUinfo del 17/11/2021) **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)